

«Per il Palacinema serve un progetto alternativo»

Iuav e Ambientalisti
all'attacco:
«No al project
financing»

RETTORE



Restucci:
«Fui l'unico
a votare
contro al
progetto
del
Palacine-
ma»

Lorenzo Mayer

LIDO

No alla costruzione del nuovo Palazzo del cinema in «project financing». No al prolungamento di Vincenzo Spaziantie come commissario, nemmeno ordinario. Sì, invece, alla realizzazione di un progetto alternativo che preveda l'immediata copertura del buco in lungomare Marconi, la ripiantumazione degli alberi e un nuovo arredo urbano che consenta al mercato del cinema di svilupparsi, utilizzando meglio anche le strutture oggi esistenti.

Questi sono tre dei punti più significativi emersi ieri sera nel convegno promosso, alla multisala «Astra», dal Coordinamento delle associazioni ambientaliste del Lido, insieme all'università Iuav, con studenti e docenti, dal titolo «Il nuovo Palazzo del cinema: tra fallimento e rilancio». La sala era affollata di gente. C'era il rettore dello Iuav, Amerigo Restucci, con i docenti Aldo Norsa e Federico Della Puppa e poi è stato poriettato un intervento filmato del professor Gian Carlo Carnevale, preside della facoltà. L'incontro ha voluto suggerire, con un ulteriore passo, la collaborazione instaurata tra queste due realtà. In sala tra il

pubblico, tra gli altri, anche il vicepresidente della municipalità, Andrea Bodi, il commissario del nuovo Teatro all'opera di Firenze, Elisabetta Fabbri, e l'ex direttore dell'Accademia delle Belle Arti, Carlo Montanaro. «Lo Iuav che ho l'onore di dirigere - ha detto Restucci - sta cercando di aprirsi alla realtà che la circonda. È la terza volta che partecipo a questi incontri, dobbiamo tornare a mobilitarci contro tante "brutture" che ci sono al Lido. Come consigliere della Biennale fui l'unico a votare contrario al progetto del nuovo Palacinema, ritenendo che per far crescere la Mostra, bastava sistemare l'esistente senza nuovi Palazzi». La discussione è stata introdotta da un filmato, realizzato con la regia di Paolo Fumagalli, che ha proposto vari interventi, tra cui quello di Carnevale. «Sono anni che al Lido si sta progettando con interventi di bassa qualità - ha ribadito il preside - anziché il nuovo Palacinema, si sarebbe potuto puntare sull'area dell'ex ospedale al mare per sviluppare la cinematografia». «Una Biennale - è stata invece l'esortazione di Montanaro - che deve tornare ad occuparsi più di cultura, mentre adesso sta puntando quasi esclusivamente sulle vetrine».

© riproduzione riservata





PALACINEMA Chiesta la sistemazione di nuovi alberi